



Foto Ap

Dominique Strauss-Kahn, durante l'udienza nella Corte penale di Manhattan, dove sarà risentito venerdì prossimo

→ **Il sondaggio** dopo lo scandalo non modifica gli orientamenti: Il Psf in testa con il 54 per cento

→ **Le Monde** addirittura vede con l'uscita di scena di Dsk l'apertura a vere primarie in ottobre

Strauss-Kahn, complotto o no l'elettorato punta sui socialisti

Incastrato, caduto in trappola. È la lettura della maggioranza dei francesi della vicenda che vede Strauss-Kahn accusato di stupro negli Usa. Nessun contraccolpo sull'elettorato nei sondaggi: il Psf resta in testa.

LUCA SEBASTIANI
PARIGI

Omicidio o suicidio? I francesi si dibattono ormai in questa alternativa per cercare di pervenire ad una narrazione sensata che li conduca fuori dall'incubo in cui l'arresto di

Dominique Strauss Kahn a New York per violenza sessuale li ha precipitati. Com'è possibile che il direttore del Fondo monetario internazionale, uno degli uomini più potenti del mondo e già considerato in patria il prossimo presidente della Repubblica, abbia gettato una vita alle ortiche per saltare addosso ad una cameriera, sequestrarla e cercare di stuprarla? Che Dsk fosse un seduttore e anche un libertino, era risaputo, ma da lì a commettere un crimine tanto violento c'è un abisso.

E in queste ore di choc è proprio in quell'abisso che l'opinione pubblica

cerca il mistero che ha condotto Strauss Kahn dall'apice del potere in una cella di Rikers Island, uno dei carceri più duri degli Stati Uniti, tra gang, assassini e spacciatori, guardato a vista dai secondini per evitare che si tolga la vita, o che qualcuno gli faccia la pelle. Chi propende per l'oscurità dell'inconscio, vede nell'aggressione un atto mancato, un suicidio simbolico, un gesto per mandare all'aria un destino già segnato, quasi Dsk fosse un personaggio all'altezza di Edipo. Chi invece privilegia il torbido delle macchinazioni machiavelliche - la maggioran-

za dei francesi - è certo che si sia invece trattato di un complotto, di un killeraggio simbolico.

Secondo un sondaggio uscito in queste ore il 57% dei francesi si è persuaso che dietro gli accadimenti della suite 2806 dell'hotel Sofitel di New York ci sia lo zampino di qualche nemico del direttore dell'Fmi, o del candidato presidente della Repubblica. La percentuale sale parecchio se si considerano i soli simpatizzanti socialisti: tra questi è il 70% a sostenere la tesi del complotto. Nella rete girano versioni di ogni tipo, le incongruenze più minute vengono